



## SETTORE MEDICINA DEI SERVIZI

Al dr. Angelo TESTA  
SEDE

Egregio Presidente,

Ti invio qualche riflessione relativa al settore della Medicina dei Servizi, con la speranza che tu possa dedicare loro la giusta attenzione, per la Tua Relazione Congressuale e per la Mozione Conclusiva.

Nel corso di questi anni, lo SNAMI ha già conseguito grandi risultati per i Medici della Medicina dei Servizi, tra i più importanti è necessario ricordare:

- l'eliminazione della possibilità di revoca degli incarichi;
- la possibilità di conferimenti di incarico fino alle 38 ore settimanali;
- la possibilità di trasferimenti inter-regionali.
- la chiara possibilità di poter svolgere le funzioni di dirigente medico;
- l'integrazione nelle forme associative complesse e strutturali;

Ritengo sia necessario sostenere che la Medicina dei Servizi, continui ad essere regolamentata da un Accordo Nazionale e non demandata solo alle Regioni, al fine di poter meglio tutelare colleghi che, in assenza di una chiara normativa nazionale, potrebbero avrebbero grandi difficoltà locali.

Lo SNAMI deve continuare a tutelare questo settore, benché come numero di iscritti non significativo, con l'impegno e l'attenzione che ha dimostrato fino ad oggi.

A tale proposito, alla luce di quanto ribadito dall'Art. 1, comma "b-bis del Decreto n. 158 del 13/09/2012 (decreto Balduzzi), dove viene confermata la partecipazione della Medicina dei Servizi , in quanto settore della medicina generale, nell'ambito dell'organizzazione distrettuale

dell'assistenza territoriale e, considerato anche quanto previsto al comma "h" dello stesso Decreto, circa le modalità di accesso al ruolo unico di medico di medicina generale, che non esclude la Medicina dei Servizi, credo che vi siano i presupposti per richiedere una riapertura del Settore con la possibilità di conferimento di nuovi incarichi.

Lo SNAMI deve farsi portavoce di questa richiesta, cosa che rappresenterebbe una formidabile ulteriore opportunità per tutti i medici di medicina generale.

Lo SNAMI deve essere, nel contempo, punto di riferimento per i colleghi della Medicina dei Servizi, dell'Emergenza Territoriale e della Continuità Assistenziale che sono passati e per quelli che passeranno, ad un rapporto di dipendenza.

A tal proposito, si ringrazia lo SNAMI per gli sforzi sostenuti, per il Settore della Dirigenza Medica, al fine di trovare una soluzione sindacale efficace per tutti i nostri iscritti.

In conclusione, i Medici della Medicina dei Servizi,

**CHIEDONO**

CHE LA DELEGAZIONE UFFICIALE TRATTANTE DELLO SNAMI INCLUDA, NELLA PROPOSTA CONTRATTUALE DEL NOSTRO SINDACATO, LE SEGUENTI RICHIESTE:

- 1) LA MEDICINA DEI SERVIZI DEVE CONTINUARE AD ESSERE UN CAPO SPECIFICO DELLA CONVENZIONE;
- 2) POSSIBILITA' DI CONFERIMENTO DI NUOVI INCARICHI, CON LE MODALITA' PREVISTE DALL'ART. 1- COMMA H- DEL DECRETO N. 158 DEL 13/09/2012:
- 3) ABOLIZIONE DELL'ART. 77 ( RIDUZIONE DI ORARIO E SOPPRESSIONE DEI SERVIZI);

*Nel ringraziarTi per l'attenzione che potrai prestare al Settore della Medicina dei Servizi, Ti abbraccio ed Ti saluto.*

Caserta 02/10/2013

Giovanni DE CHIARA  
*Resp. Naz. Medicina dei Servizi*